



DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO,
INTERNAZIONALE E COMUNITARIO

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la
Coesione Territoriale



Ministero della Giustizia



Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario DiPIC

**Bando di selezione per il conferimento di n. 7 borse di ricerca junior dal titolo:
ATTIVITA' DI RICERCA GIURIDICA JUNIOR SUL CAMPO A SUPPORTO DELLO SVILUPPO
DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO NEI TRIBUNALI DI VENEZIA,
PADOVA, TREVISO, ROVIGO E BELLUNO**

CODICI BORSE: BJDIPIC2022-1 - BJDIPIC2022-2 - BJDIPIC2022-3 - BJDIPIC2022-4

Si prega di prendere visione della documentazione e della modulistica relativa al bando disponibili al seguente link: <https://dirpubblico.unipd.it/ricerca/borse-di-ricerca>

Ai sensi dell'art. 80 comma 4 del "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità" e del "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca", è indetta una selezione per titoli e colloquio per n. 7 borse per lo svolgimento di attività di ricerca, da svolgersi presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario, nonché, all'occorrenza, presso gli Uffici giudiziari del distretto della Corte d'appello di Venezia.

Le borse sono da ripartirsi come segue:

- **n. 2 Borse di ricerca - Codice Borsa BJDIPIC2022-1**, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Marino Marinelli (SSD IUS/15 – diritto processuale civile)
- **n. 1 Borse di ricerca - Codice Borsa BJDIPIC2022-2**, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giovanni Caruso (SSD IUS/16 e IUS/17 – diritto penale e diritto processuale penale) -
- **n. 2 Borse di ricerca - Codice Borsa BJDIPIC2022-3**, sotto la responsabilità scientifica dei

Professori Paolo Moro e Federico Reggio (SSD IUS/20 – Filosofia del diritto);

- **n. 2 Borse di ricerca - Codice Borsa BJDIPIC2022-4**, sotto la responsabilità scientifica del Professor Federica Giardini (SSD IUS/02 – Diritto Privato Comparato/Diritto Privato dell'Unione Europea).

L'importo totale di ciascuna borsa di ricerca, pari ad **€ 13.200,00**, sarà a carico del finanziamento concesso dal Ministero della Giustizia di cui al decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del 5 gennaio 2022 nell'ambito del PON Governance 2014-2020 e verrà corrisposto in rate mensili posticipate. L'importo erogato è da ritenersi comprensivo di ogni eventuale costo legato all'espletamento dell'attività di ricerca prevista dal progetto.

La ricerca e il piano formativo per queste borse di ricerca si collocano nel quadro delle attività previste per il progetto "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE) – CUP J19J21026980006; le borse di ricerca sono state deliberate in data 10 marzo 2022 dal Consiglio del Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario DiPIC.

Il progetto, che è coordinato dall'Alma Mater – Università di Bologna e comprende nel consorzio l'Università degli studi di Padova, è finanziato nell'ambito dell'Obiettivo tematico di riferimento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Obiettivo Tematico 11.

UNI 4 JUSTICE è un progetto complesso di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti delle Corti di appello di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato dai principi della programmazione europea, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell'ufficio per il processo testati *in situ*; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle *routine* di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca delle scienze giuridiche e sociali, di informatica giuridica, di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il *legal design*.

L'attività delle borse di ricerca junior, di cui al presente bando, intende offrire competenze specifiche relative a profili giuridici operativi del funzionamento degli uffici giudiziari in modo da

contribuire alla realizzazione dei seguenti obiettivi generali identificati nel progetto UNI 4 JUSTICE:

OG1: Promuovere *best practice* organizzative Ufficio per il processo.

OG2: Rafforzare la capacità di monitoraggio e valutazione del sistema giustizia.

OG3: Rafforzare la sinergia fra formazione delle professionalità e dinamica dei bisogni di funzionamento dell'amministrazione della giustizia.

OG4: Affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo che contribuisca alla leadership italiana in Europa.

In particolare, la ricerca è riferita alle seguenti linee d'azione:

1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP.

1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP.

1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP.

2.1 Modelli organizzativi e dei processi per la definizione dell'arretrato.

E1. La "metrica" dell'UPP.

L'attività di ricerca delle borse di cui al presente bando si prefigge di raggiungere alcuni obiettivi specifici relativi all'attività degli Uffici giudiziari del Distretto della Corte d'appello di Venezia, ed in particolare dei Tribunali di Venezia, Padova, Treviso, Belluno e Rovigo, i quali, pur interessati negli ultimi anni da un indubbio miglioramento degli indici statistici volti a rilevarne l'efficienza, presentano comunque delle criticità sia per quanto riguarda la durata media e il c.d. *disposition time* dei processi (che sono rispettivamente superiori al dato nazionale e alla media europea di riferimento del rapporto CEPEJ) sia per quanto concerne la capacità di far fronte alle sopravvenienze, aggredendo contestualmente l'arretrato (che in alcuni dei tribunali veneti assume un peso specifico maggiore, per la presenza di una consistente parte di pendenze ultratriennali).

L'attività di ricerca che l'Università degli Studi di Padova si appresta a svolgere per coadiuvare gli Uffici giudiziari interesserà sia l'area civile sia quella penale, individuando inoltre alcuni interventi mirati in ragione delle "peculiarità" del Tribunale di Venezia, che è sede afflitta da un forte sottodimensionamento dell'organico in servizio ed è dotata di due sezioni specializzate (s.s. imprese e immigrazione), su cui grava un significativo arretrato.

In particolare, le linee di ricerca che si prospetta di svolgere sul campo tramite le borsiste ed i borsisti potranno riguardare i Tribunali di Venezia, Padova, Treviso, Rovigo e Belluno e

consisteranno, secondo quanto sarà più specificatamente convenuto anche con i Presidenti degli Uffici giudiziari interessati (o i loro delegati), le seguenti attività:

- acquisizione e monitoraggio dei dati statistici relativi al numero di pendenze e di sopravvenienze, al *clearance rate* o tasso di smaltimento, alla durata media e al *disposition time* dei procedimenti civili contenziosi e penali degli ultimi 3 anni (linea 1.1: mesi 1-3);
- catalogazione per materia/tipologia di procedimento delle sopravvenienze e dell'arretrato sia nel settore civile (aree SICID e SIECID) sia nel settore penale (linee 2.1 e 2.2: mesi 1-3);
- ricognizione del programma di organizzazione approntato dagli uffici giudiziari, nonché delle strategie e delle buone prassi adottate per la sollecita definizione dell'arretrato e la riduzione della durata dei procedimenti civili e penali in relazione alle varie materie oggetto di catalogazione (linea 2.1: mesi 1-3);
- ricognizione del numero, delle caratteristiche, delle regole operative, dei monitoraggi inerenti gli Uffici per il Processo attualmente in essere, nonché delle modifiche che i Presidenti di Tribunale si apprestano ad apportare a tali strutture organizzative a seguito della presa di servizio dei nuovi funzionari addetti (linea 1.1: mesi 1-3);
- enucleazione dei criteri seguiti nell'assegnazione dell'Ufficio del Processo ai magistrati o alle sezioni (linea 1.1: mesi 1-3);
- acquisizione dei dati statistici sul numero dei procedimenti civili, differenziati per categorie omogenee di materia, che sono stati definiti con modalità diverse dall'emanazione di sentenza, con individuazione – ove possibile - del numero e della natura dei procedimenti civili in cui, in corso di causa, le parti sono state invitate a ricercare soluzioni cd. di “giustizia negoziata”, ossia ad esperire tentativi di mediazione (obbligatoria *ex lege* o delegata) o di negoziazione assistita (linea 2.1: mesi 3-6);
- per quanto concerne, in particolare, la ricerca afferente i settori IUS/16 e IUS/17, si precisa quanto segue. Nel nostro ordinamento penale, le eccessive lungaggini processuali rendono estremamente auspicabile un più ampio ricorso ai c.d. riti alternativi e, più in generale, a tutti gli istituti ispirati a logiche deflattive. Tra questi, particolare interesse è rivestito dalla c.d. messa alla prova, oggi disciplinata dall'art. 168-*bis* c.p., e dalla particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131-*bis* c.p., istituti da considerarsi, peraltro, nella logica della nuova giustizia riparativa cui sembra ispirarsi anche la recente “riforma Cartabia”. Di conseguenza, per quanto concerne l'attività dei

borsisti junior dei settori IUS/16 e IUS/17, si condurrà una verifica presso i Tribunali di Padova e Treviso circa l'incidenza dei riti deflattivi sia nella fase delle indagini preliminari sia in quella dibattimentale, in particolare verificando quante sono le archiviazioni ai sensi del cit. art. 131-bis in sede di indagini preliminari e quante all'esito del processo: tale dato potrà essere utile per cercare di implementare il ricorso alla causa di non punibilità per tenuità del fatto già nelle indagini preliminari (linea 2.1: mesi 3-6);

- per quanto riguarda le 2 borse afferenti il settore IUS/02 (Diritto Privato Comparato/Diritto Privato dell'Unione Europea), l'attività dei borsisti consisterà nel raccogliere il materiale giurisprudenziale dei singoli uffici giudiziari in materia di protezione giuridica del minore di età nel processo civile, tra effettività della tutela, diritti degli adulti e conflitto familiare, in materia di tutela della famiglia in senso giuridico e dei soggetti di diritto intesi come persone umane, nel diritto delle successioni ed in materia di Diritto Privato italiano di origine europea: ipotesi applicative e materiali per il Giudice. Il tutto sotto la guida ed il coordinamento del Professore responsabile scientifico, in collaborazione con i Magistrati dell'Ufficio, i borsisti junior e gli assegnisti di ricerca del settore.

- per quanto riguarda le 2 borse afferenti il settore IUS/20 (Filosofia del Diritto - Metodologia forense e Informatica giuridica), l'attività dei borsisti consisterà inoltre nelle seguenti attività: analisi metodologica delle fattispecie ricorrenti nei provvedimenti sottoposti alla magistratura giudicante; collaborazione alle azioni applicative delle tecniche e dei metodi di trasformazione del conflitto, sia nella giustizia riparativa che nella mediazione civile; ricerche delle fonti e drafting giudiziario destinate alla stesura di provvedimenti; il tutto sotto la guida e il coordinamento del responsabile scientifico, in collaborazione con i Magistrati dell'Ufficio del Processo, gli altri borsisti e gli assegnisti di ricerca del settore;

- su indicazione del personale docente strutturato, degli assegnisti e dei borsisti senior reclutati nel Progetto Uni4Justice ed in coordinamento con i Presidenti degli Uffici giudiziari interessati, assistenza di studio per coadiuvare i singoli magistrati o gli addetti all'Ufficio del processo nella preparazione dei fascicoli per le udienze, nella puntuazione dei provvedimenti giudiziari, nella gestione dell'arretrato (linea 3.1: mesi 7-12);

- monitoraggio dei dati statistici sopra menzionati durante le successive fasi di sperimentazione dei modelli operativi messi a punto dagli assegnisti e dai borsisti sr. reclutati nel Progetto Uni4Justice, su indicazione del personale docente strutturato e in coordinamento con i Presidenti degli Uffici giudiziari interessati (linea 3.2: mesi 7-12);

- marcatura, anonimizzazione e massimazione della giurisprudenza degli Uffici giudiziari in vista della realizzazione di data-base disponibili con tecnologie web (linea 1.2: mesi 7-12);
- redazione, con cadenza trimestrale, di report di sintesi sulle attività svolte e di eventuali schede e prontuari secondo le indicazioni del personale docente strutturato, degli assegnisti e dei borsisti sr. reclutati nel Progetto Uni4Justice (mesi 1-12);
- compilazione delle relazioni e dei moduli di rendiconto richiesti dall'Università capofila per il monitoraggio sull'attuazione del Progetto (mesi 1-12).

Requisiti di accesso

- laurea (ex ante D.M. 509/99) in Giurisprudenza
- laurea magistrale/specialistica (laurea di secondo livello di cui al D.M. 509/99 e D.M. 270/04) in Giurisprudenza

(per i titoli conseguiti presso Università straniere l'idoneità viene accertata dalla Commissione esaminatrice)

Competenze richieste:

conoscenza del diritto processuale civile e del diritto processuale penale, conoscenza del diritto civile, conoscenza del diritto penale.

(Per quanto riguarda le n. 2 borse nel SSD IUS/02 – Diritto Privato Comparato/Diritto Privato dell'Unione Europea, le competenze richieste sono solo quelle dettagliate in calce)

- per le n. 2 borse nel SSD IUS/15 – Diritto processuale civile, particolarmente apprezzata sarà l'esperienza maturata con tirocini, pratica o attività forense, nonché stage presso gli Uffici giudiziari.
- per la n. 1 borsa nei SSD IUS/16 e IUS/17 – Diritto penale e diritto processuale penale, particolarmente apprezzata sarà l'esperienza maturata con tirocini, pratica o attività forense, nonché stage presso gli Uffici giudiziari.
- per le n. 2 borse SSD IUS/20 – Filosofia del diritto, particolarmente apprezzata sarà la conoscenza della metodologia forense e dell'informatica giuridica (comprovata eventualmente anche attraverso attività di cultrice/cultore della materia nel settore scientifico disciplinare oggetto della borsa, o in quelli affini e/o attraverso tirocini, pratica forense o altra attività).

- per le n. 2 borse nel SSD IUS/02 – Diritto Privato Comparato/Diritto Privato dell'Unione Europea, la conoscenza del diritto processuale civile e del diritto sostanziale civile. Particolarmente apprezzata sarà la conoscenza del diritto privato comparato e del diritto privato dell'Unione Europea (comprovata eventualmente anche attraverso attività di cultrice/cultore della materia nel settore scientifico disciplinare oggetto della borsa, o in quelli affini e/o attraverso tirocini, pratica forense o altre attività);

Per tutte le borse:

conoscenza della lingua inglese;

conoscenza dei principali sistemi operativi per desktop (Windows, MacOS) e dei relativi applicativi, nonché del pacchetto Office di Microsoft (Word, Power Point, Excel).

Incompatibilità

La borsa di ricerca non è cumulabile con:

- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere allo scopo di integrare, con soggiorni all'estero, la specifica attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare;

In caso di rapporto di lavoro autonomo o subordinato o parasubordinato, la compatibilità verrà attestata dal/dalla Responsabile scientifico/a.

Non potranno essere conferite borse di ricerca a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con personale docente o ricercatori/ricercatrici di ruolo appartenenti alla struttura che propone la selezione ovvero con Rettore, Direttore generale o componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La data di scadenza della domanda di partecipazione alla selezione è fissata per il giorno **1° aprile 2022 alle ore 12.00 (CET)**.

La domanda dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente il modulo disponibile al link

indicato in premessa al bando e nella pagina web del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario DiPIC <https://dirpubblico.unipd.it/ricerca/borse-di-ricerca>, avendo cura di specificare la borsa per cui è inoltrata. Non è ammessa la presentazione di una domanda cumulativa e unica per più borse.

La domanda potrà essere presentata alternativamente:

1. tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it, entro e non oltre le **ore 12.00 (CET). del giorno 01/04/2022**. Il rispetto del termine di scadenza è comprovato dalla data e orario di ricezione della PEC. Inviare la domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata ed ogni altro documento richiesto in formato .pdf, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità.
2. Tramite Posta Elettronica all'indirizzo comunicazionericerca.dirpubblico@unipd.it, entro e non oltre le **ore 12.00 (CET). del giorno 01/04/2022**. Il rispetto del termine di scadenza è comprovato dalla data e orario di ricezione della email. Inviare la domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata ed ogni altro documento richiesto in formato .pdf, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità.

Nell'oggetto dell'e-mail si dovrà indicare "Bando di selezione per borsa di Ricerca" e il Codice Borsa di interesse (ad esempio: "Bando di selezione per Borsa di Ricerca, codice borsa **BJDIPIC2022-1**").

Alla domanda dovrà essere allegato:

- a) un CV in formato Europeo datato e firmato, disponibile al link indicato in premessa al bando;
- b) la fotocopia di un valido documento di identità (Carta di Identità o Passaporto);
- c) ogni altro documento, titolo o pubblicazione utile alla selezione.

Procedure di selezione

Le candidature saranno valutate da una Commissione esaminatrice, nominata secondo quanto previsto dal "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca", per titoli e colloquio.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei candidati, stabilirà il punteggio massimo da attribuire, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, il

punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

I colloqui per la selezione delle/dei borsiste/i si svolgeranno il **giorno 8 aprile 2022 a partire dalle ore 11.30** (CET) presso la Biblioteca di diritto penale del Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario, via 8 febbraio 1848, 2 – Padova. Eventuali variazioni saranno comunicate tramite e-mail.

Le candidate e i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora indicati. L'assenza della candidata/del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

Al termine dei lavori, la Commissione trasmetterà il verbale delle operazioni concorsuali al Direttore del Dipartimento per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore del Dipartimento, verificata la legittimità degli atti, procederà con proprio decreto all'approvazione degli stessi e all'assegnazione della borsa.

La segreteria del Dipartimento che ha emesso il bando trasmetterà alle persone risultate vincitrici il provvedimento di assegnazione.

Nel termine di dieci giorni dal ricevimento del provvedimento di assegnazione, le persone risultate vincitrici dovranno, a pena di decadenza, accettare le borse. In caso di rinuncia le borse saranno assegnate seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito.

E' garantita la pubblicità dei risultati della selezione all'Albo di Ateneo e nella pagina web del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario al link <https://dirpubblico.unipd.it/ricerca/borse-di-ricerca>

Ritiro documenti e pubblicazioni

Si potrà provvedere a proprie spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s. m. i., saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e dell'eventuale successiva assegnazione della borsa.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., responsabile del procedimento amministrativo (RPA) della presente selezione è il Dott. Alessandro Tresoldi, Segretario del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario e-mail alessandro.tresoldi@unipd.it, Tel. n. 049/8273374 o 320 1829846.

Norme finali

Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia all'apposito Regolamento di Ateneo ed alla normativa vigente in materia.

Padova, data della registrazione

Il Direttore del Dipartimento di Diritto pubblico,
internazionale e comunitario DiPIC
Prof. Marcello Daniele